OMINIDI UNA RIABILITAZIONE

Elegante come un Neandertal

Questo nostro antico cugino fabbricava abiti elaborati e capaci di proteggere dal freddo. Lo dicono nuovi studi.

KENNETH GARRETT

DA 135 MILA ANNI FA Il Museo Neandertal di Mettmann, in Germania: secondo le ultime ipotesi, questa specie era in grado di vivere in aree dove la temperatura scendeva a -24 gradi.

Sul fatto che erano più brutti di noi nessuno ha dubbi. Come negarlo? Le prove paleontologiche sono schiaccianti: creature tozze, dagli arti corti, con la fronte sfuggente e il viso prognato. Ma che gli uomini di Neandertal non avessero la stessa capacità degli individui della nostra specie (Homo sapiens) di vestirsi adeguatamente e ornarsi con eleganza, quella no, non è ipotesi che metta d'accordo i ricercatori, stando al resoconto del terzo meeting svoltosi a Gibilterra, come si può leggere sulle pagine di *Science*.

Come si vestivano i neandertaliani? Erano capaci di cucire e isolare il corpo con vestiti di buona fattura? E di ornarsi con collane e bracciali? Queste le domande su cui si sono confrontati un centinaio di antropologi alla luce degli studi di questi ultimi tre anni. E non si tratta di domande oziose. Si è sempre creduto che la sopravvivenza degli uomini di Neandertal, da 135 mila a 34 mila anni fa, in un'area che va dall'Europa occidentale fino al Medio Oriente e a parte dell'Asia, fosse dovuta alle loro caratteristiche biologiche, piuttosto che alla cultura materiale. Del resto le loro fattezze fisiche erano tali da ridurre al minimo la perdita di calore in aree dove i venti invernali si associavano a temperature di -24 gradi. Ma le cose stanno proprio così? O forse sopravvissero anche grazie alla capacità di fabbricare tessuti in grado di proteggerli dal freddo? E chi dice che fossero da meno rispetto agli individui della nostra stessa specie giunti in Europa circa 40 mila anni fa, ben equipaggiati per sopravvivere?

Due ricercatori inglesi presenti al convegno, Leslie Aiello e Peter Wheeler, basandosi su tratti fisici come la pelle e la struttura corporea di neandertaliani e sapiens, hanno calcolato quanto calore servisse per mantenere la temperatura corporea a 37 gradi. A sorpresa, le differenze erano minime: «La forma del corpo di quelle creature teneva solo un po' più caldo rispetto alla nostra» scrive Aiello su *Science*. Avevano dunque la stessa capacità di fabbricare indumenti e coperte?

La risposta non ha messo d'accordo i ricercatori. Chris Stringer del Museo di storia naturale di Londra ha sostenuto che, non essendoci evidenza di aghi o utensili per cucire, i vestiti dei neandertaliani erano per forza meno isolanti. Ma Francesco D'Errico dell'Università di Bordeaux ha ribattuto che i ritrovamenti di aghi nei siti dei sapiens risalgono non al periodo di coesistenza con i neandertaliani ma a 23 mila anni fa.

Quando i sapiens arrivarono in Europa, i neandertaliani iniziarono a creare ornamenti e strumenti in pietra e osso più sofisticati; ma mentre le loro collane erano fatte con denti bucati di animali, gli umani sapiens usavano ossa o conchiglie forate con tecniche più sofisticate. Tutti i presenti al convegno hanno però concordato su un punto: le differenze cognitive tra i due non erano così grandi come si pensava. E allora, per una volta, non giudichiamo dall'abito.

Luca Sciortino

LE DIFFERENZE TRA NOI E LORO

▸ L'uomo di Neandertal era alto dai 160 ai 170 cm, aveva arti corti, fisico robusto e viso prognato.

▸ La sua scatola cranica era allungata e i denti erano più grandi di quelli dei sapiens.

▸ Anche il suo cervello era leggermente più grosso di quello dei primi individui della nostra specie (a destra).

MIRCO TANGHERLINI